



Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale

### IL DIRETTORE GENERALE

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione (FCE), sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul FCE e sul FEAMP, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FSE e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 22.3.2014, della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 del 7/3/2014, della Commissione che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FEASR, sul FSE, sul FCE, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali;

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 del 3/3/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;

**VISTI** i Regolamenti delegati (UE) nn. 1048/2014 e 1049/2014 del 30 luglio 2014 della Commissione in tema di comunicazione, pubblicità e diffusione delle informazioni;

**VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) n. 1929/2015 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 ottobre 2015 che modifica il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

**VISTI** i Regolamenti delegati (UE) n. 90/2017 della Commissione del 31 ottobre 2016 e n. 2016/2017 della Commissione del 29 agosto 2017, recanti modifica del Regolamento delegato (UE) n. 2195/2015 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FSE, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati Membri delle spese sostenute;

**VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

**VISTI** il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n.1301/2013, (UE) n.1303/2013 e (UE) n.508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori

delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus) e il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio 2017 ed entrato in vigore il 20 maggio 2017, con il quale è stata adottata la riorganizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, pubblicato nella Gazz. Uff. 8 ottobre 2021, n. 241 e registrato dalla Corte dei conti il 9 settembre 2021 al n. 2480, recante "Regolamento concernente modifiche al Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali", di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, contenente "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" ed in particolare l'art. 22, comma 1, che istituisce all'interno del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, a cui sono trasferite le funzioni della Dir. Gen. per l'inclusione e le politiche sociali;

**VISTO** il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 25 gennaio 2022, n.13, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali" del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 20 gennaio 2022 al n. 146, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale al dott. Paolo Onelli;

**VISTO** l'Accordo di Partenariato relativo al ciclo di programmazione 2014-2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2014) n. 8021 del 29 ottobre 2014, come modificato con Decisione C(2018) n. 598 dell'8 febbraio 2018;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

**VISTA** la Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 2 febbraio 2009, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2009, relativa a "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal FSE 2007-2013 nell'ambito dei PON;

**VISTO** il PON Inclusione, approvato con Decisione della Commissione C (2014) 10130 del 17 dicembre 2014, riprogrammato con successiva Decisione C (2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017, con Decisione C (2018) n. 8586 del 6 dicembre 2018, con Decisione C (2019) n.5237 del 11 luglio 2019, con Decisione C(2020) n. 1848 del 19 marzo 2020, con Decisione C(2020) n. 8043 del 17 novembre 2020 e da ultimo con Decisione C(2021) n. 6257 del 20 agosto 2021, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Dir. Gen. per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

**VISTO** l'art. 10 del citato D.M. n.13 del 25 gennaio 2022, che individua tra i compiti della Divisione III quello di Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale

europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), Programmazione 2014-2020, ivi ricomprendendo la gestione sia del programma operativo nazionale Inclusione sociale (PON Inclusione) a valere sul FSE stesso che del programma operativo per la fornitura di prodotti alimentari e/o assistenza materiale di base (PO I FEAD);

**VISTA** la Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

**CONSIDERATO** che il citato PON "Inclusione" prevede nell'Asse 3 Azione 9.5.1 la realizzazione di "Azioni di contrasto dell'abbandono scolastico e di sviluppo della scolarizzazione e pre-scolarizzazione", nell'ambito della priorità di investimento 9ii – Integrazione socioeconomica delle comunità emarginate quali i Rom;

**VISTO** il Decreto Direttoriale n. 340 del 28 luglio 2017, registrato dalla Corte dei Conti in data 29 agosto 2017 con il numero 1-1876, con il quale sono state ripartite, tra le Città aderenti al progetto, le risorse stanziare per l'attuazione del Progetto sperimentale per il contrasto della povertà educativa per gli anni 2017 - 2020 per l'importo complessivo triennale di euro 1.800.000,00, a valere sulle risorse dell'Asse 3 del PON Inclusione;

**VISTE** le Convenzioni di Sovvenzione stipulate con le Città aderenti al Progetto nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini rom, sinti e caminanti per lo svolgimento delle funzioni di Beneficiario di progetto nella gestione di attività del Programma Operativo Nazionale "Inclusione" FSE 2014-2020 che, in particolare, disciplinano i rapporti giuridici tra l'Autorità di Gestione ed il Beneficiario, per la realizzazione sul proprio territorio delle azioni indicate nel citato Progetto nazionale;

**VISTI** i Decreti Direttoriali n. 436 del 5 ottobre 2017 e n. 649 del 5 dicembre 2017, con i quali si approvano le Convenzioni di Sovvenzione per lo svolgimento delle funzioni di Beneficiari, stipulate tra il Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione Sociale e i rappresentanti legali delle Città per la realizzazione sul proprio territorio delle azioni indicate nel Progetto nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini rom, sinti e caminanti;

**VISTO** che le sopra citate Convezioni di Sovvenzione prevedono all'art. 5 "Durata e modalità di realizzazione" che le attività progettuali si concludano entro il 31 dicembre 2020;

**VISTO** il Decreto direttoriale n. 377 del 25 ottobre 2019 che ha disposto la proroga al 31 dicembre 2021 del termine delle attività progettuali;

**VISTA** la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è dichiarato, per 6 mesi dalla data del provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

**VISTO** il Decreto-Legge 7 ottobre 2020, n. 125 recante "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020. (20G00144)";

**VISTO** il Decreto-Legge 14 gennaio 2021, n. 2 recante "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021 (21G00002)", con il quale lo stato di emergenza è stato ulteriormente prorogato al 30 aprile 2021;

**VISTI** i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2020 – Ulteriori disposizioni attuative

del Decreto-Legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID- 19, applicabili sull'intero territorio nazionale e 26 aprile 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2021 – Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-Legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del Decreto-Legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del Decreto-Legge 14 gennaio 2021 n. 2, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021»;

**VISTO** il Decreto direttoriale n. 448 del 6 dicembre 2021 che ha disposto la proroga al 30 giugno 2022 del termine delle attività progettuali per le Città di Palermo e Reggio Calabria;

**VISTO** il Decreto direttoriale n. 143 del 24 giugno 2022 che ha disposto la proroga al 31 ottobre 2022 del termine delle attività progettuali per la Città di Reggio Calabria;

**PRESO ATTO** delle comunicazioni di avvenuta chiusura delle attività per i progetti elencati nel prospetto allegato al presente Decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

**CONSIDERATI** gli importi complessivi di spesa rendicontati da ciascun beneficiario e rinvenibili nelle rispettive domande di rimborso debitamente caricate nel sistema informativo del PON Inlusione;

**CONSIDERATI** gli importi complessivi di spesa non ammessa a seguito dei controlli di I livello, i cui esiti sono riportati integralmente nelle check list redatte dagli organismi di controllo e resi noti ai beneficiari;

**CONSIDERATI** gli importi complessivi di spesa non ammessa a seguito dei controlli effettuati dall'Autorità di Certificazione e dall'Autorità di Audit, i cui esiti sono riportati integralmente rispettivamente nelle check list e nei Rapporti definitivi, resi noti ai Beneficiari;

**CONSIDERATI** gli importi già erogati a titolo di acconto ed a titolo di pagamento intermedio;

**RAVVISATA** la necessità di rideterminare i quadri finanziari dei progetti ammessi a finanziamento e il relativo contributo a valere sul PON Inlusione 2014-2020, di definire gli importi a titolo di saldo e, conseguentemente, gli importi da disimpegnare al fine del loro reimpiego nel citato Programma;

## **TANTO PREMESSO**

### **DECRETA**

#### **ARTICOLO 1**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. I progetti, così come individuati nel prospetto allegato al presente Decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, sono finanziati secondo gli importi ivi rideterminati.
3. Sono riconosciuti a titolo di saldo gli importi indicati del citato prospetto allegato, fatti salvi eventuali successivi controlli da parte degli organi competenti.
4. È disposto il disimpegno delle risorse assegnate e non utilizzate (colonna “economie” del prospetto in allegato) che rientrano nelle disponibilità dell’Asse 3 del PON Inclusionione 2014-2020 sui quali erano impegnate.

Al presente decreto sarà data pubblicità nelle forme previste dall’art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, mediante pubblicazione sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e su quello del PON Inclusionione.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla stessa data.

Roma

**Il Direttore Generale**

Paolo Onelli

*Documento firmato digitalmente  
secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti dell’art.20 del  
D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82 “Codice dell’Amministrazione Digitale”*

Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale

Allegato 1)

**Progetto nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini rom, sinti e caminanti**  
**Prospetto riepilogativo del quadro finanziario dei progetti chiusi alla data del 27/09/2022**

CLP	Beneficiario	Categoria di Regione	Importo ammesso a finanziamento	Importo rideterminato sulla base della spesa rendicontata riconosciuta	Importi erogati (anticipo e pagamenti intermedi)	Importo a titolo di saldo	Economie
			a)	b)	c)	d) =b)-c)	e) = a) - b)
ADG-RSC_BARI	Comune di Bari	Meno sviluppate	122.760,00 €	122.607,50 €	111.991,59 €	10.615,91 €	152,50 €
ADG-RSC_BOLOGNA	Comune di Bologna	Più sviluppate	166.500,00 €	166.341,93 €	149.850,00 €	16.491,93 €	158,07 €
ADG-RSC_FIRENZE	Comune di Firenze	Più sviluppate	177.435,00 €	177.435,00 €	159.691,50 €	17.743,50 €	0,00 €
ADG-RSC_NAPOLI	Comune di Napoli	Meno sviluppate	192.015,00 €	192.014,54 €	192.013,17 €	1,37 €	0,46 €
ADG-RSC_ROMA	Comune di Roma	Più sviluppate	196.875,00 €	196.106,28 €	177.187,50 €	18.918,78 €	768,72 €
ADG-RSC_TORINO	Comune di Torino	Più sviluppate	132.480,00 €	132.480,00 €	119.232,00 €	13.248,00 €	0,00 €
ADG-RSC_VENEZIA	Comune di Venezia	Più sviluppate	142.200,00 €	139.831,64 €	127.980,00 €	11.851,64 €	2.368,36 €

Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale